

Heliogravure – CP La Carta Pigmento

Un'esperienza interessante per sfidare la propria destrezza può essere quella di preparare la Carta Pigmento (CP), dato che è un prodotto a scadenza (costituito da gelatina animale, come la tradizionale pellicola fotografica) e quindi tanto più sicuro quanto più recente è la preparazione.

Si può comunque a tutt'oggi acquistare (di seguito il link che in ogni caso vale visitare) circa 70€ per 2 m². <https://cape-fear-press.myshopify.com/products/dragon-gravure-pigment-paper-19-5-inch-x-8-feet>

Successivamente dirò perché sia essenziale tale particolare supporto gelatinato e come questo sia il perno della delicatezza ineguagliabile del risultato finale.

La CP è costituita da un supporto di carta, ricoperto di gelatina. Il supporto è sufficientemente poroso da poter trattenere una discreta quantità di acqua, resistente al peso dell'acqua assorbita, liscio e poco collato. Tutte caratteristiche che si trovano riunite nella carta da incisione che con una grammatura di 200-250 gr/m² è ottima per lo scopo.

Il rivestimento di gelatina si effettua versando sulla carta una 'pappa', di gelatina appunto, colorata così da permettere una successiva miglior visibilità dell'immagine sul rame, un antimuffa per ritardarne il deperimento organico e quindi allungarne la scadenza e tanta acqua da poterla stendere – tiepida – sul supporto suddetto.

La carta, del formato voluto, inumidita con un rapido passaggio in bacinella d'acqua, si stende sopra un piano perfettamente liscio e in bolla (4 viti di regolazione agli angoli) e si rulla, così da eliminare ogni bolla d'aria eventualmente intrappolata sotto di essa. Si contorna quindi il foglio con una sottile cornice per contenere la 'pappa' che si andrà a versare (*).

Una ricetta per il miscuglio è le seguente, fornita per 1 decimetroquadrato di carta da ricoprire:

Gelatina animale (gelatina alimentare 220 Bloom)	1	gr./dm²
Zucchero	0,15	gr./dm²
Colorante verde	1,2-1,3	gocce/dm²
Glicerina	0,05	gr./dm²
Sodio benzoato	0,04	gr./dm²
Alcool etilico	1-2	cc./dm²
Acqua	10-12	cc./dm²

– La gelatina alimentare (in fogli) si trova in commercio in varie qualità e potere gelatinizzante (gradi Bloom)

<u>Qualità</u>	<u>Gradi Bloom</u>	<u>Peso Foglio</u>
Titanio	100-120	5g
Bronzo	125-155	3,3g
Argento	155-190	2,5g
Oro	190-220	2g
Platino	220-275	1,6g

Solo le ultime due sono adatte per il nostro uso.

Riguardo gli ingredienti:

- Lo zucchero aumenta l'adesività della miscela.
- Il colorante è banale pigmento concentrato in boccette come si trova in ogni ferramenta; si dosa a gocce. Importante che non sia un colorante solubile ma pigmento inerte, tale da non interferire reattivamente con il sensibilizzante che verrà aggiunto all'uso. Verde in quanto l'immagine che si formerà sul rame (rossastro) risulta maggiormente visibile.
- Il Sodio benzoato è un antibatterico alimentare (in farmacia o distributore prodotti chimici)
- La glicerina riduce l'arricciamento della carta una volta asciutta (in farmacia come sopra).
- L'alcool ha lo scopo di accelerare l'evaporazione e dunque l'asciugatura, specialmente in stagione invernale e di ridurre la formazione di bolle d'aria sulla superficie del liquido, che poi andrebbero trasferite sulla carta.
- Acqua distillata o deionizzata (per ferri da stiro o batterie).

La gelatina - ridotta a frammenti - va fatta rigonfiare in acqua fredda circa 10', quindi riscaldata a bagnomaria fino a 30-35°C in agitazione fino a scioglimento. Aggiungere il resto dei componenti sciolti in poca acqua trattenuta sul totale. A queste concentrazioni/temperature la soluzione colloidale è detta 'sol', ed è sufficientemente liquida per essere versata secondo la quantità richiesta dalle dimensioni del foglio. Come si vede, fino ad ora ogni materiale è privo di rischi e perfino edibile!

Prelevata la quantità necessaria alla ricopertura del foglio (circa 12-14 cc/dm²) in un recipiente a beccuccio, si versa all'interno della cornice su tutta la superficie con movimento regolare e continuo. Si eliminano eventuali piccole bolle d'aria rimaste sulla superficie stesa 'trascinandole' dolcemente con una spatolina verso il bordo della carta negli istanti immediatamente successivi. Quando il liquido raggiunge la temperatura di circa 20°C "gelifica" (il 'sol' diventa un 'gel') rimanendo aggrappato al supporto che può essere fatto scivolare – in piano – per trascinamento su un telaio di garza e trasportato in luogo senza polvere fino ad asciugatura completa (circa 2 giorni con ostinata tendenza ad arricciare).

Si conserva al buio, in luogo fresco e asciutto circa 12 mesi, ... riportando al retro la data di preparazione.

Ogni richiesta di maggiori informazioni sarà benvenuta.

(*) Con un piano rivestito di un sottile foglio di acciaio si possono utilizzare strisce magnetiche sovrapponendole ai bordi del foglio che così rimarranno puliti per la successiva maneggiabilità.